

ATTO N. DD 6956

DEL 01/10/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale

DI CONCERTO CON:

- **Area Energia e Clima**

OGGETTO

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO ARIA E CLIMA (PAC) DEL COMUNE DI MILANO

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Caterina Colombo - Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale*

IL DIRETTORE (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale)

VISTO

- ✓ Gli articoli 107 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✓ Lo Statuto del Comune di Milano;

PRESUPPOSTO

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e in particolare il titolo I, avente ad oggetto: “*Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d’incidenza e l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)*” e il Titolo II, avente ad oggetto: “*La Valutazione Ambientale Strategica*”;
- la Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i., avente ad oggetto “*Legge per il governo del territorio*”, ed in particolare l’art. 4, avente ad oggetto “*Valutazione ambientale dei piani*”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 Marzo 2007 n. 8/351, che ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi in attuazione del comma 1 dell’art. 4 della Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2007 n. 8/6420, che ha approvato la “*Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi*”, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 Novembre 2010;

Dato atto che:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1653 del 4/10/2019 sono state approvate le linee di Indirizzo per l’avvio del procedimento di elaborazione del Piano Aria e Clima (di seguito PAC) e della relativa procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- con la suddetta Deliberazione sono stati chiariti gli elementi che hanno portato alla decisione di avviare una procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di seguito riportati:
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 27/06/2001, il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e la L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i. prevedono la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi che possono avere un impatto significativo sull’ambiente, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;
- il PAC rappresenta un nuovo strumento, di natura volontaria, non previsto da specifica normativa di settore;
- il PAC si pone come piano ‘trasversale’ e di indirizzo strategico di strumenti di pianificazione e programmazione a scala comunale, al fine di orientarli maggiormente ad obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, di miglioramento della qualità dell’aria e di adattamento ai cambiamenti climatici e quindi, come tale, ha come obiettivo intrinseco il miglioramento delle prestazioni ambientali di tali strumenti e la riduzione degli impatti ambientali sul territorio;
- i principali strumenti di pianificazione e programmazione comunale che dovranno recepire gli obiettivi definiti dal PAC, quali in particolare il Piano di Governo del Territorio, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il Piano di Azione per l’Energia Sostenibile, rientrano ne campo di applicazione della VAS, ai

- sensi della normativa vigente, e pertanto, sono sottoposti a specifici procedimenti di VAS;
- riguardo a quanto sopra esposto, l'Autorità Competente è attualmente individuata all'interno dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale secondo la vigente organizzazione del Comune di Milano;
 - per quanto sopra si avvia un procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del PAC, al fine di valutarne gli effetti sinergici sulle valutazioni effettuate nell'ambito dei singoli procedimenti;
 - la medesima Deliberazione dà mandato all'Area Energia e Clima (il in qualità di Autorità Procedente), di avviare il procedimento di stesura del PAC ed il relativo procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS;
 - in data 12/11/2019 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento di elaborazione del PAC e del relativo procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS sul sito internet regionale SIVAS, sul sito del Comune di Milano e all'Albo pretorio;
 - in data 19/12/2019 con Determina Dirigenziale n. 8482, d'intesa tra l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS:
 - sono stati individuati:
 - i Soggetti competenti in materia ambientale;
 - gli Enti territorialmente interessati;
 - i Soggetti funzionalmente interessati al procedimento;
 - i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - sono state definite:
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
 - in data 03/07/2020, al fine di consentire la presentazione di osservazioni, pareri e contributi ed ai fini della Conferenza di Verifica, sono stati messi a disposizione – tramite pubblicazione sul sito internet regionale (SIVAS) e sul sito internet comunale, nonché mediante deposito in libera visione, a far data dal 03/07/2020 al 02/08/2020, presso gli Uffici comunali di P.za Duomo 21 (Area Energia e Clima e Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale) – il Documento Preliminare di Piano ed il relativo Rapporto Preliminare ai fini della Verifica di assoggettabilità a VAS e di tale deposito è stata data comunicazione a tutti i Soggetti interessati;
 - è stata altresì inviata ai Soggetti interessati, tramite posta elettronica certificata, convocazione alla Conferenza di Verifica, che si è svolta in data 17/07/2020 e il cui verbale si allega al presente Provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
 - all'Amministrazione Comunale sono pervenuti complessivamente n. 5 (cinque) contributi inerenti alla procedura di Verifica VAS e trasmessi da soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati;
 - tutti i contributi, depositati in atti presso gli Uffici comunali, sono stati analizzati e suddivisi in base all'attinenza dei contenuti alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ed allegati, integralmente, al presente Provvedimento (Allegato 3);
 - successivamente, i contributi pertinenti ad aspetti significativi per la Verifica di assoggettabilità a VAS sono stati suddivisi in singole osservazioni in funzione del tema trattato, che sono state analizzate e puntualmente contro-dedotte ai fini del provvedimento di verifica;
 - l'elenco dei contributi e delle osservazioni, così come l'esito delle analisi e delle controdeduzioni di cui ai punti precedenti sono riportati nell'Allegato 1 denominato “*Relazione istruttoria del provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Aria e Clima (PAC) del Comune di Milano, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.*” (di seguito Relazione Istruttoria), quale parte integrante e sostanziale al presente Decreto;

Considerato che:

l'Autorità Competente per la VAS esprime il presente Decreto basandosi sugli esiti delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l'Autorità Procedente, aventi ad oggetto l'esame del Documento Preliminare di Piano, del relativo Rapporto Preliminare, dei pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di consultazione;

Valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, nonché le risultanze della Conferenza di Verifica;

Per tutto quanto sopra esposto

DETERMINA

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 Marzo 2007 n. 8/351 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 27 Dicembre 2007 n. 8/6420, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2009 n.8/10971 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10 novembre 2010, oltre che dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 25 Luglio 2012 n. 9/3836, parere di **non assoggettabilità** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Aria e Clima del Comune di Milano, **a condizione che:**
 - a. vengano recepite le raccomandazioni e le prescrizioni contenute nella Tabella 2, Cap. 3 della Relazione Istruttoria (Allegato 1), che viene di seguito sintetizzata nella tabella che segue

Tabella riepilogativa dei contenuti delle prescrizioni/raccomandazioni conseguenti all'accoglimento delle osservazioni e tipologia di accoglimento, di cui Tabella 2, Cap. 3 della Relazione Istruttoria (Allegato 1).

n. contrib	PRESCRIZIONE/RACCOMANDAZIONE	TEMA	CONTENUTI	Tipologia di accoglimento
1	RACCOMANDAZIONE	Food Policy/Qualità aria/Adattamento	Tenere in considerazione aspetti relativi all'imboschimento delle aree abbandonate o ad uso improprio e sviluppo di filiere legno in ambito periurbano per la valorizzazione dei servizi ecosistemici, si terrà in debito conto in particolare nella fase di implementazione dell'azione di forestazione, attraverso la realizzazione di appositi interventi e la partecipazione a progetti UE e di livello locale, quale il programma di forestazione urbana ForestaMI, che è di livello metropolitano.	Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito in sede di monitoraggio del Piano
3	PRESCRIZIONE	Qualità dell'aria	Esplicitare meglio che pur avendo (allo stato attuale delle conoscenze) la frazione secondaria del particolato atmosferico una genesi influenzata prevalentemente dalle tipiche condizioni del	Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito nella documentazione della Proposta finale di Piano

			bacino orografico, anche le azioni locali possono contribuire positivamente per il raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati.	
3	RACCOMANDAZIONE	Qualità dell'aria	Verificare la coerenza puntuale con il PRIA delle singole azioni di Piano.	Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito in sede di monitoraggio del Piano
3	RACCOMANDAZIONE	Adattamento /Qualità dell'aria	Esplicitare la necessità, nella fase attuativa della misura di riduzione dei parcheggi esposti alla radiazione solare, di effettuare un'attenta analisi degli interventi in relazione all'evoluzione in corso degli scenari di mobilità, oltre che alla valutazione dei fabbisogni complessivi di sosta in città e della relativa riorganizzazione.	Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito in sede di monitoraggio del Piano
3	PRESCRIZIONE	Qualità dell'aria/Mitigazione emissioni CO ₂	Esplicitare i benefici sinergici delle azioni di Piano sugli obiettivi di qualità dell'aria e di mitigazione delle emissioni climalteranti.	Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito nella documentazione della Proposta finale di Piano
3	PRESCRIZIONE	Adattamento	Chiarire maggiormente il significato dell'azione riguardante la definizione di Linee Guida di adattamento al cambiamento climatico con introduzione di un allegato specifico interamente dedicato ai contenuti di Adattamento del Piano, intitolato 'Linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici', in cui saranno definite le azioni di adattamento, che si focalizzeranno sul raffrescamento del sistema urbano e sulla riduzione del fenomeno isola di calore urbana, sull'aumento della superficie drenante e sulla	Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito nella documentazione della Proposta finale di Piano

			riduzione del rischio idraulico da eventi metereologici estremi.	
3	PRESCRIZIONE	Adattamento	Integrare nelle Linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici (si veda precedente osservazione), dei riferimenti relativi alla Strategia regionale (presa d'atto con dgr 2907 del 12 dicembre 2014) che al Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico (approvazione con dgr n. 6028 del 19 dicembre 2016, da trasmettere al Consiglio regionale) di Regione Lombardia, e considerazione delle "Linee guida per le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici" elaborate nell'ambito del progetto Life MASTER ADAPT quale riferimento metodologico e di indirizzo.	Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito nella documentazione della Proposta finale di Piano, in particolare nell'Allegato "Linee Guida di adattamento"
3	RACCOMANDAZIONE	Mitigazione emissioni CO₂	Verificare la congruenza con i contenuti del nuovo PEAR.	Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito in sede di monitoraggio del Piano
3	PRESCRIZIONE	Adattamento	Riformulare l'obiettivo "contribuire a contenere l'aumento della temperatura urbana, nel periodo che intercorre tra il 2018 e il 2050, entro i 2°C, attraverso azioni di adattamento nel modo seguente: "contribuire a contenere l'aumento locale della temperatura entro i 2°C al 2050 tramite azioni di raffrescamento urbano e riduzione del fenomeno dell'isola di calore in città" ed inserire un chiarimento sulle modalità di raggiungimento dell'obiettivo con azioni di adattamento e sul suo monitoraggio.	Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito nella documentazione della Proposta finale di Piano, per quanto riguarda la riformulazione dell'obiettivo. Relativamente al recepimento del chiarimento sulle modalità di raggiungimento dell'obiettivo, se ne dovrà dare esito nell'Allegato "Linee Guida di

				adattamento” e, successivamente, in sede di monitoraggio.
3	PRESCRIZIONE	Mitigazione emissioni CO2	<p>Integrare le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione nello stato di fatto e negli scenari di piano della quota di copertura dei consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (in relazione all’obiettivo 3.5 - tabella 1 del Rapporto preliminare) • valorizzazione nello stato di fatto dei consumi energetici degli edifici di proprietà comunale (in relazione all’obiettivo 3.2 - tabella 1 del Rapporto preliminare). • Riformulazione per maggiore chiarezza dell’obiettivo 3.5 nel modo seguente: <i>‘Copertura dei consumi elettrici con fonti rinnovabili per il 45% degli usi domestici e per il 10% degli usi del settore terziario e industriale, post efficientamento’.</i> 	Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito nella documentazione della Proposta finale di Piano
3	PRESCRIZIONE	Mitigazione emissioni CO2	Introdurre un chiarimento sul rapporto tra l’obiettivo di “carbon neutrality” al 2050 con la previsione di riduzione dell’83% delle emissioni al 2050.	Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito nella documentazione della Proposta finale di Piano
3	RACCOMANDAZIONE	Adattamento	Evitare, in occasione della progettazione e realizzazione del verde urbano, soprattutto nelle aree più periferiche e prossime alle aree naturali, l’utilizzo di tutte le piante per le quali è previsto il contenimento o l’eradicazione a livello regionale. (con d.g.r. n. 2658/2019 la Giunta regionale ha aggiornato gli elenchi delle specie esotiche invasive (IAS) per la Lombardia previste dalla	Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito in sede di monitoraggio del Piano

			legge 10/2008).	
5	PRESCRIZIONE	Qualità aria	Esplicitare le finalità relative all'azione prevista dal PAC sull'adozione di sistemi avanzati di misurazione multi-parametrica della qualità dell'aria in relazione al sistema di rilevamento dei dati dalla rete istituzionale Arpa Lombardia.	Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito nella documentazione della Proposta finale di Piano
5	PRESCRIZIONE	Qualità aria	Esplicitare coinvolgimento di ARPA Lombardia per il confronto e l'eventuale condivisione dei risultati di modelli a microscala che possano dare informazioni sui livelli di inquinamento atmosferico a livello locale.	Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito nella documentazione della Proposta finale di Piano; dovrà inoltre essere dato esito anche in sede di monitoraggio del Piano

- a. sia inserito nell'atto di adozione del Piano un capitolo specifico che riporti puntualmente le modalità di recepimento delle prescrizioni, di cui al punto a) all'interno della documentazione della Proposta finale di Piano e dei suoi allegati;
- b. si dia atto in fase di monitoraggio del Piano delle modalità di assunzione delle raccomandazioni di cui al punto a) ed eventualmente delle motivazioni per cui non sia stato possibile assumere tali raccomandazioni;
- c. sia approvato entro sei mesi dall'approvazione del Piano il relativo Piano di monitoraggio e che all'interno di esso siano contenuti gli indicatori di monitoraggio con la relativa metodologia di calcolo, inclusi gli indicatori relativi agli obiettivi di adattamento;

2. di istituire entro 18 mesi dall'approvazione del Piano una "Cabina di Regia di Monitoraggio" dei dati ambientali che consenta di valutare in modo congiunto e proficuo gli esiti del monitoraggio di Piano in oggetto con i monitoraggi VAS degli altri Piani comunali (ad es PGT, PUMS) che concorrono, anche in maniera indiretta, al raggiungimento degli obiettivi del PAC e più in generale alle strategie in materia ambientale proprie dell'Amministrazione.

DISPONE

- che l'Autorità Procedente provveda a comunicare il presente parere ai Soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati e agli ulteriori Soggetti interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale n. 8482 del 19/12/2019;
- che l'Autorità Procedente provveda alla messa a disposizione del presente Provvedimento e dei relativi allegati per mezzo di pubblicazione sul sito internet del Comune di Milano e della Regione Lombardia (SIVAS), nonché all'Albo Pretorio comunale.

IL DIRETTORE (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale)
Angelo Pascale (Dirigente Adottante)

IL DIRETTORE DI AREA
Giuseppina Sordi (Resp. di concerto)

ALLEGATO 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO ARIA E CLIMA (PAC) DEL COMUNE DI MILANO, AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I.

PREMESSA.....	3
1. ASPETTI PROCEDURALI.....	3
1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS.....	3
1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO.....	3
1.3 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE.....	5
1.4 CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI RICEVUTI.....	5
2. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE.....	6
3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA.....	7
4. CONCLUSIONI.....	16

PREMESSA

La presente Relazione Istruttoria costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Aria e Clima (PAC) del Comune di Milano e rappresenta il risultato dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS.

Tale attività, così come disposto dall'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è basata sulla valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, suggerimenti e contributi inoltrati in sede di consultazione pubblica.

1. ASPETTI PROCEDURALI

1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

In data 04.10.2019, l'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1653; successivamente, in data 12/11/2019 è stato pubblicato il relativo avviso di avvio del procedimento sul sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale (SIVAS).

1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

In data 19/12/2019, con Determinazione Dirigenziale n. 8482 dell'Autorità Procedente (Area Energia e Clima), di concerto con l'Autorità Competente per la VAS (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale), sono stati individuati i soggetti e gli enti interessati nel processo di VAS, riportati nella tabella seguente:

SOGGETTI DA CONSULTARE OBBLIGATORIAMENTE

Soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA Lombardia
- ARPA Lombardia - Dipartimento di Milano
- ATS della Città di Milano
- Parco Agricolo Sud Milano
- Parco Nord Milano
- Consorzio Parco delle Groane
- PLIS Media Valle del Lambro
- Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano

SOGGETTI DA CONSULTARE OBBLIGATORIAMENTE

Enti territorialmente interessati

- Regione Lombardia
- Città Metropolitana di Milano
- Autorità di Bacino del Fiume Po
- Comuni sul cui territorio insistono le linee di TPL di Area Urbana definite ai sensi della L.R. 22/98:
 - Comune di Arese
 - Comune di Assago
 - Comune di Baranzate
 - Comune di Bareggio
 - Comune di Basiglio
 - Comune di Bollate
 - Comune di Bresso
 - Comune di Buccinasco
 - Comune di Cesano Boscone
 - Comune di Cinisello Balsamo
 - Comune di Cologno Monzese
 - Comune di Cormano
 - Comune di Cornaredo
 - Comune di Corsico
 - Comune di Cusago
 - Comune di Cusano Milanino
 - Comune di Locate Triulzi
 - Comune di Novate Milanese
 - Comune di Opera
 - Comune di Pero
 - Comune di Peschiera Borromeo
 - Comune di Pieve Emanuele
 - Comune di Pioltello
 - Comune di Rho
 - Comune di Rozzano
 - Comune di San Donato Milanese
 - Comune di San Giuliano Milanese
 - Comune di Segrate
 - Comune di Sesto San Giovanni
 - Comune di Settimo Milanese
 - Comune di Trezzano sul Naviglio
 - Comune di Vimodrone

SOGGETTI FUNZIONALMENTE INTERESSATI DA INVITARE ALLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE

- Municipi
- ATO Città Metropolitana di Milano
- MM SpA
- AMSA
- ATM SpA
- A2A SpA
- Camera di Commercio

SINGOLI SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATI ALL'ITER DECISIONALE

- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale

SOGGETTI DA CONSULTARE OBBLIGATORIAMENTE

- Associazioni delle categorie interessate
- Ordini e collegi professionali
- Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione
- Università ed Enti di ricerca
- Singoli cittadini o Associazioni di cittadini ed altre forme associate di cittadini che possano subire gli effetti della procedura decisionale in materia ambientale o che abbiano un interesse in tale procedura.

1.3 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Contestualmente all'avvio del procedimento di assoggettabilità a VAS del PAC, è stato dato avviso del medesimo avvio sull'Albo Pretorio del Comune di Milano, sul sito web istituzionale del Comune di Milano, sul sito regionale SIVAS.

In data 03/07/2020, l'Autorità Procedente ha pubblicato sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, nonché, mediante deposito in libera visione presso gli Uffici comunali, a far data dal 03/07/2020 e fino al 02/08/2020, il Documento preliminare di Piano e il Rapporto Preliminare ai fini della Verifica di assoggettabilità a VAS e di tale deposito è stata data comunicazione a tutti i Soggetti interessati.

Della suddetta messa a disposizione è stata data comunicazione a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 8482 del 19/12/2019; ai soggetti interessati è stata altresì inviata con posta elettronica certificata convocazione della seduta della Conferenza di Verifica, che si è svolta in data 17/07/2020.

1.4 CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI RICEVUTI

A seguito della messa a disposizione del Documento Preliminare di Piano e del Rapporto Preliminare del PAC, sono pervenuti complessivamente cinque contributi, tutti inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, che si elencano di seguito:

n. contributo	PG	ISTANTE
1	Prot. 14/07/2020.0254920.E.	Parco Agricolo Sud Città Metropolitana di Milano
2	Prot. 30/07/2020.0282976.E.	ATO Città Metropolitana di Milano
3	Prot. 03/08/2020.0286298.E.	Regione Lombardia
4	Prot. 16/07/2020.0260060.E.	ATS
5	Prot. 06/08/2020.0293310.E.	ARPA Lombardia

Le valutazioni svolte dall'Autorità Procedente e dall'Autorità Competente per la VAS sui suddetti contributi sono riportate al cap. 3.

2. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Secondo la Direttiva europea 2001/42/CE, ai fini della procedura di verifica VAS l'Autorità Procedente deve predisporre un Rapporto Preliminare contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva stessa.

Scopo del Rapporto Preliminare è, dunque, quello di fornire all'Autorità Competente per la VAS gli elementi necessari per la valutazione del PAC in merito alla sua esclusione o meno dalla procedura di VAS.

Infine, nel Rapporto Preliminare è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Pertanto, l'Autorità Procedente, al fine di fornire le informazioni di base per la redazione del Rapporto Preliminare del PAC, ha redatto un Documento Preliminare di Piano contenente una descrizione preliminare e sintetica dei contenuti di Piano in fase di elaborazione, vale a dire:

- inquadramento normativo e presupposti per la redazione del Piano;
- indicazione delle finalità del Piano;
- ambiti di intervento propri del Piano;
- orizzonte temporale del Piano;
- scenari considerati per l'elaborazione del Piano;
- integrazione procedimento di piano/verifica VAS.

Pertanto, nel Rapporto Preliminare sono state svolte le seguenti analisi:

- sono state individuate le componenti ambientali interessate dal Piano e gli obiettivi di protezione ambientale di riferimento (par. 3.1);
- sono stati individuati i riferimenti normativi e le principali strategie, Linee Guida, Piani e Programmi di livello sovracomunale che costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione del P/P (Allegato 1);
- è stata analizzata la relazione diretta del PAC con Piani o Programmi di livello comunale (par. 3.2);
- è stato costruito il quadro ambientale e territoriale di riferimento, finalizzato a caratterizzare lo stato di fatto delle componenti ambientali e territoriali che possono essere interessate dal Piano; si è posta attenzione sia ai principali fattori determinanti e di pressione che caratterizzano il contesto del territorio milanese (Contesto urbano e territoriale, demografico e socio-economico e mobilità), sia alle componenti ambientali su cui il Piano può influire con le proprie azioni e/o obiettivi (Fattori climatici, Qualità dell'aria, Energia ed emissioni climalteranti, Agenti fisici, Acque, Suolo e sottosuolo, Rifiuti ed economia circolare, Flora, fauna e biodiversità, Paesaggio e beni culturali, Popolazione e salute umana) (si veda Allegato 2);
- sono stati identificati e valutati i possibili effetti generati dal Piano (si veda Cap. 5); in particolare sono state svolte, in via preliminare, sia valutazioni di tipo qualitativo sulle componenti ambientali interessate (si veda par. 5.4) sia valutazioni quantitative degli effetti cumulati del Piano sulle componenti Qualità dell'Aria ed Energia ed emissioni climalteranti (si veda par. 5.5);
- è stata effettuata la verifica delle interferenze con i siti rete natura 2000 e con la rete ecologica regionale (si veda cap. 6);



- è stato descritto in modo preliminare il sistema di monitoraggio previsto per il PAC (si veda cap. 7);

Sulla base degli esiti delle suddette analisi, sono stati verificati i criteri definiti dalla normativa vigente (si veda allegato II della Direttiva 2001/42/CE), utili alla decisione sull'assoggettabilità o meno a VAS del Piano, effettuando una sintesi degli elementi emersi (si veda cap. 8):

- in relazione al Criterio 1 "*Caratteristiche del P/P*" dell'Allegato II della Direttiva 2001/42/CE (si veda Tabella 5);
- in relazione al Criterio 2 "*Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate*" (si veda Tabella 6).

Sulla base degli elementi emersi, viene quindi proposto che il Piano Aria e Clima non sia da assoggettare a procedura di VAS. Difatti, per le sue caratteristiche il Piano svolge funzioni di indirizzo rispetto ad altri strumenti comunali di pianificazione e programmazione in quanto finalizzato ad orientarne e a rafforzarne gli obiettivi di sostenibilità ambientale e socio-economica, tuttavia i P/P su cui focalizza i suoi orientamenti sono già oggetto di proprie procedure di VAS; inoltre, il PAC non coinvolge Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o da Zone di Protezione Speciale (ZPS).

3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA

L'attività tecnico-istruttoria si è svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS; le valutazioni sono state svolte nel modo seguente:

- I. analisi dei contenuti dei contributi ricevuti nell'ambito del processo di consultazione pubblica e identificazione della presenza di osservazioni che necessitano di controdeduzione ai fini della Verifica di assoggettabilità a VAS;
- II. suddivisione dei contributi contenenti osservazioni che necessitano di controdeduzione e analisi delle stesse ai fini della Verifica di assoggettabilità a VAS in funzione del tema trattato e successivo accoglimento o controdeduzione a fini del Provvedimento di Verifica.

L'esito dell'analisi di cui al **punto I.** è contenuto nella Tabella 1, riportata alla pagina seguente, in cui per ciascun contributo vengono illustrate le seguenti informazioni:

- numero del contributo;
- numero di protocollo del contributo pervenuto;
- nominativo dell'istante che ha presentato il contributo;
- breve sintesi dei contenuti del contributo.

L'esito della successiva analisi di cui al **punto II.** è contenuto nella Tabella 2, riportata a pagina 9, in cui si illustrano, in riferimento ai contributi pervenuti, le singole osservazioni per le quali si dà esito dell'accoglimento e delle motivazioni per le quali viene controdedotta ai fini della procedura di Verifica VAS, nonché le seguenti informazioni:

- numero del contributo
- n. di protocollo del contributo;
- nominativo dell'istante che ha presentato il contributo;
- tema oggetto della singola osservazione in cui è suddiviso il contributo;



- sintesi dell'osservazione;
- accoglimento o non accoglimento dell'osservazione;
- motivazione del relativo accoglimento o meno dell'osservazione;
- indicazione del carattere di prescrizione o raccomandazione dell'eventuale accoglimento.

Tabella 1: Analisi dei contributi e verifica della presenza di osservazioni da controdedurre ai fini della procedura di Verifica VAS

n. contrib	PG	ISTANTE	Sintesi dei contenuti del contributo
1	Prot. 14/07/2020.0254920.E .	Parco Agricolo Sud Città Metropolitana di Milano	Sono poste osservazioni di carattere generale inerenti al tema della promozione di tecniche agricole sostenibili per la qualità dell'aria e il clima, di cui, in tabella 2, si riportano le relative analisi /approfondimenti condotte.
2	Prot. 30/07/2020.0282976.E .	ATO Città Metropolitana di Milano	Si prende atto favorevolmente del Piano aria e clima e non si rilevano osservazioni a riguardo.
3	Prot. 03/08/2020.0286298.E .	Regione Lombardia	Si ritiene che non siano prevedibili effetti negativi sulla componente aria e clima tali da richiedere l'assoggettamento a VAS del PAC. Vengono tuttavia poste delle osservazioni per le quali, in tabella 2, si riportano le relative analisi /approfondimenti condotte.
4	Prot. 16/07/2020.0260060.E .	ATS	Non sono avanzate osservazioni.
5	Prot. 06/08/2020.0293310.E .	ARPA Lombardia	Non si entra nel merito dell'eshaustività delle azioni presentate, ferma restando in generale la condivisibilità delle azioni proposte. Vengono poste due osservazioni per le quali, in tabella 2, si riportano le relative analisi /approfondimenti condotte.

Tabella 2: Suddivisione dei contributi in singole osservazioni e relativo accoglimento o controdeduzione ai fini della Verifica di assoggettabilità a VAS

n. contrib	PG	ISTANTE	TEMA DELLA OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO /NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE E MODALITA' DI ACCOGLIMENTO	PRESCRIZIONE/ SUGGERIMENTO/ RACCOMANDAZIONE
1	Prot. 14/07/2020.0254920. E.	Parco Agricolo Sud Città Metropolitana di Milano	Food Policy/Qualità aria/Adattamento	<p>In relazione all'Ambito strategico "Inclusive Milano, una città più sana, equa e sicura" e al relativo obiettivo orientato alla promozione di tecniche agricole sostenibili per la qualità dell'aria e il clima, in linea con i contenuti della "Food Policy di Milano", si formulano osservazioni di carattere generale valide per i territori agricoli del Parco Agricolo Sud Milano e per gli ambiti della pianura irrigua milanese. In particolare, si osserva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i territori del Parco Agricolo Sud Milano rientrano tra quelli classificati a "basso coefficiente di boscosità" da parte di Regione Lombardia, pertanto le nuove forestazioni svolgono molteplici effetti positivi legati anche al contenimento delle emissioni. Occorre tuttavia limitare l'imboschimento dei terreni agricoli ad ambiti marginali o a quei terreni che, per varie ragioni, sono caratterizzati da bassa redditività ed incrementare gli sforzi per il recupero, l'imboschimento e, più in generale, l'inverdimento delle aree abbandonate o ad uso improprio; • è necessario sviluppare una filiera produttiva funzionante nel settore forestale, condizione preliminare per far sì che l'imboschimento rappresenti un'ulteriore occasione per incrementare la redditività dell'azienda agricola, anziché una rinuncia, sostenibile solo a fronte di interventi pubblici; • la messa a dimora di siepi e filari, se correttamente realizzati, coniugano un discreto valore ecologico con caratteristiche paesaggistiche tipiche dei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano, contenendo gli impatti ambientali dell'agricoltura senza compromettere le tradizionali produzioni rurali. La mancanza di un'efficace filiera forestale determina una gestione del patrimonio rappresentato da siepi, filari e fasce boscate ridotta al minimo, determinandone il sottoutilizzo e il conseguente cattivo stato vegetativo. 	Accolta	<p>Gli aspetti evidenziati nell'osservazione sono coerenti ed in linea non solo con le misure dell'ambito prioritario "Milano sana ed inclusiva", richiamate nell'osservazione in relazione alla promozione di tecniche agricole sostenibili per la qualità dell'aria e il clima, ma intercettano anche quanto previsto dalla misura PAC relativa alla forestazione urbana dell'ambito prioritario 4 Milano più fresca.</p> <p>Dell'imboschimento delle aree abbandonate o ad uso improprio e sviluppo di filiere legno in ambito periurbano per la valorizzazione dei servizi ecosistemici, si terrà in debito conto in particolare nella fase di implementazione dell'azione di forestazione, attraverso la realizzazione di appositi interventi e la partecipazione a progetti UE e di livello locale, quale il programma di forestazione urbana ForestaMI, che è di livello metropolitano.</p> <p>Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito in sede di monitoraggio del Piano.</p>	RACCOMANDAZIONE
3	Prot. 03/08/2020.0286298. E.	Regione Lombardia Regione Lombardia	Qualità dell'aria	<p>Per il PM10 l'attuazione dello scenario di Piano consoliderà la prospettiva del PRIA al 2025, con particolare riferimento al numero di superamenti del valore limite giornaliero, ma è precisato che l'incertezza di questa proiezione è più alta rispetto</p>	Accolta	<p>Si concorda sul fatto che, pur avendo (allo stato attuale delle conoscenze) la frazione secondaria del particolato atmosferico una genesi influenzata prevalentemente dalle tipiche condizioni del bacino orografico, anche le azioni</p>	PRESCRIZIONE

n. contrib	PG	ISTANTE	TEMA DELLA OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO /NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE E MODALITA' DI ACCOGLIMENTO	PRESCRIZIONE/ SUGGERIMENTO/ RACCOMANDAZIONE
				a quella del biossido d'azoto in quanto il ruolo della frazione secondaria sulle concentrazioni di PM10 è molto importante e le politiche locali potranno intervenire su questa frazione solo in misura limitata. Si osserva tuttavia che, pur essendo il PM10 un inquinante ancor più sensibile alle situazioni sfavorevoli di tipo orografico e meteorologico del bacino padano, e di carattere maggiormente ubiquitario e legato anche a fonti meno diffuse sul territorio milanese (agricoltura e uso di biomassa per riscaldamento), anche le azioni locali, comprese quelle per la riduzione degli NOx, potranno svolgere un ruolo di supporto al raggiungimento degli obiettivi.		locali possono contribuire positivamente per il raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati. Le valutazioni quantitative degli effetti del Piano, presentate nel Rapporto Preliminare della Verifica di Assoggettabilità alla VAS del PAC, già includono il contributo in riduzione delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici degli effetti dei provvedimenti locali anche in termini di frazione secondaria. Nella redazione della Proposta finale di Piano, per l'adozione dello stesso, dovranno essere meglio esplicitati tali aspetti.	
			Qualità dell'aria	Nel futuro processo di Piano si raccomanda, come delineato nel Rapporto Preliminare, di sviluppare le azioni mantenendo sinergia e coerenza con le misure previste dal PRIA; se ne citano ad esempio alcune (con un elenco per brevità non esaustivo) fra quelle con maggiore coinvolgimento o responsabilità di livello locale: TP-2n azioni per la mobilità sostenibile in ambito urbano, ER-1n biomasse legnose in ambito civile, ES-2n combustioni all'aperto, TP-4n controlli su strada.	Accolta	Gli obiettivi del PAC sulla qualità dell'aria sono allineati a quelli del PRIA (riduzione delle emissioni atmosferiche, nonché rispetto dei Valori Limite nel più breve tempo possibile) e in generale le azioni proposte si collocano nell'alveo degli indirizzi del PRIA (mobilità sostenibile, efficientamento energetico ecc.). Ciò premesso, si ribadisce che il PAC si pone come un piano di indirizzo strategico trasversale a diversi ambiti settoriali di competenza comunale e l'attuazione delle misure è demandata agli specifici strumenti di settore. Pertanto, in questo contesto la puntuale coerenza con il PRIA delle singole azioni di Piano va verificata nell'ambito delle successive fasi attuative.	RACCOMANDAZIONE
			Qualità dell'aria	Si osserva che, premesso il livello preliminare di definizione delle azioni al livello attuale del PAC, vi è una generale coerenza, ma non è sviluppato il tema dei controlli, che, oltre a quelli sul traffico per i quali il Comune ha sviluppato e sta sviluppando sistemi elettronici anche in funzione delle aree C e B, riguarda in particolare anche gli impianti di riscaldamento (oltre alle pratiche agricole, in via residuale nell'ambito cittadino); le azioni di controllo rivestono infatti un ruolo fondamentale per garantire e monitorare l'efficacia delle misure per il risanamento della qualità dell'aria	Non accolta	Premesso che molte azioni previste dal PAC non sono di natura strettamente regolamentare, afferendo esse piuttosto agli ambiti di pianificazione e programmazione (quali la riqualificazione del patrimonio edilizio, i processi di decarbonizzazione ecc.), si precisa che le azioni che necessitano di un controllo specifico di natura regolamentare saranno contestualizzate all'interno degli idonei strumenti attuativi. Per esempio, il PAC prevede l'attuazione di un Regolamento Locale per l'Aria che contemplerà un quadro sanzionatorio ed il relativo sistema di controllo.	
			Adattamento /Qualità dell'aria	Si ritiene condivisibile l'analisi di previsione degli effetti delle singole azioni effettuata nel Rapporto Preliminare; tali effetti sono previsti come positivi o neutrali ad eccezione di una misura con esito incerto (riduzione dei parcheggi esposti alla radiazione solare), in relazione alla quale è precisato che deve essere pianificata rispetto alla valutazione dei fabbisogni complessivi di sosta in	Accolta	Si accoglie la raccomandazione di effettuare, nella fase attuativa della misura di riduzione dei parcheggi esposti alla radiazione solare; un'attenta analisi degli interventi in relazione all'evoluzione in corso degli scenari di mobilità, oltre che alla valutazione dei fabbisogni complessivi di sosta in città e della relativa riorganizzazione.	RACCOMANDAZIONE

n. contrib	PG	ISTANTE	TEMA DELLA OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO /NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE E MODALITA' DI ACCOGLIMENTO	PRESCRIZIONE/ SUGGERIMENTO/ RACCOMANDAZIONE
				città e della relativa riorganizzazione, affinché siano ridotte situazioni di incremento locale della congestione del traffico. Si raccomanda dunque un'attenta analisi di tali interventi anche alla luce dell'evoluzione in corso degli scenari di mobilità.		Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito in sede di monitoraggio del Piano.	
			Qualità dell'aria	Nell'ambito 4, si suggerisce di integrare l'oggetto dei divieti ed obblighi anche con Combustioni all'aperto non regolamentate (come peraltro viene dettagliato nella tabella alla fine del Documento Preliminare di Piano).	Non accolta	Le attività oggetto di regolamentazione citate nella descrizione dell'Ambito 4 nel Documento Preliminare di Piano sono state riportate a puro titolo esemplificativo. In realtà la Proposta finale di Piano prevederà la regolamentazione sul territorio comunale di svariate attività ad alta emissione di inquinanti atmosferici e differenti dal traffico stradale, tra cui alcune tipologie di combustione all'aperto non regolamentate.	
			Qualità dell'aria/Mitigazione emissioni CO₂	Nel processo di sviluppo del Piano si raccomanda di considerare le azioni del PRIA che hanno benefici anche in termini di riduzione delle emissioni climalteranti, attuando quindi interventi sinergici con la qualità dell'aria tra cui ad esempio le misure in ambito energetico (efficientamento degli impianti termici civili, dell'edilizia pubblica e privata, dell'illuminazione pubblica) e in ambito trasporti (mobilità sostenibile, elettrica, delle merci, ecc.)	Accolta	Le azioni previste dal PAC in ambito energetico e in ambito trasporti (si vedano in particolare le azioni afferenti all'ambito 3 " <i>Milano ad energia positiva: una città che consuma meno e meglio</i> " e all'ambito 2 " <i>Milano connessa ed altamente accessibile: una città che si muove in modo sostenibile, flessibile, attivo e sicuro</i> " – cfr. Tabella 1 del Rapporto Preliminare) sono coerenti con quanto previsto dal PRIA e sono state individuate al fine di raggiungere in modo sinergico gli obiettivi di qualità dell'aria e di mitigazione delle emissioni climalteranti. La valutazione quantitativa degli effetti di Piano, effettuata al par. 5.5. del Rapporto Preliminare tiene, quindi, già conto degli effetti sinergici di tali azioni in termini di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di anidride carbonica e in termini di miglioramento degli indicatori di qualità dell'aria. Tali benefici saranno maggiormente esplicitati nella Proposta finale di Piano.	PRESCRIZIONE
			Adattamento	Si consiglia di chiarire maggiormente il significato dell'azione riguardante la definizione di Linee Guida di adattamento al cambiamento climatico, che – per il necessario carattere di sintesi dei documenti preliminari – non appare sufficientemente dettagliato.	Accolta	Nella redazione della documentazione della Proposta finale di Piano per l'adozione dello stesso, ci sarà un allegato specifico interamente dedicato ai contenuti di Adattamento del Piano, intitolato "Linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici", in cui saranno definite le azioni di adattamento, che si focalizzeranno sul raffrescamento del sistema urbano e sulla riduzione del fenomeno isola di calore urbana, sull'aumento della superficie drenante e sulla riduzione del rischio idraulico da eventi meteorologici estremi.	PRESCRIZIONE
			Adattamento	Si suggerisce di considerare e fare riferimento alla Strategia regionale e al Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento	Accolta	Nelle "Linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici", che verranno allegate alla proposta di Piano (si veda	PRESCRIZIONE

n. contrib	PG	ISTANTE	TEMA DELLA OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO /NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE E MODALITA' DI ACCOGLIMENTO	PRESCRIZIONE/ SUGGERIMENTO/ RACCOMANDAZIONE
				climatico di Regione Lombardia ed in particolare condurre un'analisi di coerenza rispetto a tale documento programmatico in particolare riguardo a misure che hanno maggiore attinenza con la realtà urbana e con le priorità del Comune di Milano. Inoltre, si richiamano le "Linee guida per le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici" che sono state elaborate nell'ambito del progetto Life MASTER ADAPT (di cui Regione Lombardia è partner) e che la Conferenza delle Regioni ha riconosciuto come un utile strumento di supporto nella redazione delle strategie regionali e locali di adattamento, di sviluppo sostenibile e di gestione del rischio da disastri.		precedente osservazione), si farà riferimento sia alla Strategia regionale (presa d'atto con DGR 2907 del 12 dicembre 2014), sia al Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico (approvazione con DGR n. 6028 del 19 dicembre 2016, da trasmettere al Consiglio regionale) di Regione Lombardia, come documenti programmatici e contesto di riferimento rispetto al quale le azioni di adattamento per la città di Milano dovranno essere coerenti, sia nella loro declinazione a livello del sistema urbano milanese che nel considerare la scala metropolitana come la più idonea a fronteggiare gli impatti della crisi climatica in atto (si veda per esempio il programma di forestazione ForestaMI). Anche le "Linee guida per le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici" elaborate nell'ambito del progetto Life MASTER ADAPT saranno prese in considerazione quale riferimento metodologico e di indirizzo.	
			Mitigazione emissioni CO₂	In merito agli aspetti legati al profilo della mitigazione, oltre al già menzionato PRIA si suggerisce di considerare il PEAR (Programma Energetico Ambientale Regionale) che costituisce lo strumento attuale di programmazione strategica in ambito energetico ed ambientale, con cui la Regione Lombardia ha definito gli obiettivi di risparmio energetico, di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e di contenimento delle emissioni di CO ₂ . Il PEAR (2015) è attualmente in fase di aggiornamento al fine di pervenire ad un Piano regionale integrato Clima ed Energia, in cui il Comune di Milano sarà coinvolto attraverso il procedimento di VAS. Pertanto, può essere utile una verifica reciproca di coerenza rispetto ai due strumenti pianificatori in corso di sviluppo.	Parzialmente Accolta	Il PEAR (2015) verrà considerato come riferimento nel quadro programmatico e pianificatorio del PAC relativo al tema della mitigazione, ma non ai fini dell'individuazione degli obiettivi e delle azioni di piano, in quanto le previsioni del PEAR al 2020 non sono aggiornate rispetto agli orizzonti temporali degli scenari del PAC (2030, 2050). Si evidenzia, inoltre, che il procedimento di aggiornamento del PEAR è stato recentemente avviato (luglio 2020), risultando temporalmente sfasato rispetto al procedimento di adozione del PAC, avviato in ottobre 2019. Pertanto, il Comune di Milano potrà fornire, grazie agli esiti delle analisi condotte nel PAC, un contributo allo sviluppo del nuovo PEAR nell'ambito del suo coinvolgimento nel procedimento di VAS, ma potrà attuare una verifica di congruenza rispetto ad esso in una fase successiva all'adozione del PAC.	RACCOMANDAZIONE
			Adattamento	Rispetto all'obiettivo "Contribuire a contenere l'aumento della temperatura urbana, nel periodo che intercorre tra il 2018 e il 2050, entro i 2°C attraverso azioni di adattamento", si suggerisce di chiarire il significato nel corso della redazione dei successivi documenti in quanto il contenimento delle temperature si concorre a raggiungerlo con azioni di riduzione delle emissioni di CO ₂ (o cattura), mentre con le azioni di adattamento è	Accolta	Si accoglie il suggerimento di chiarire il significato dell'obiettivo "contribuire a contenere l'aumento della temperatura urbana, nel periodo che intercorre tra il 2018 e il 2050, entro i 2°C, attraverso azioni di adattamento". L'obiettivo fa riferimento all'aumento locale della temperatura che si registra a Milano, come analizzato nel Profilo climatico locale che verrà allegato alla proposta finale di Piano (elaborato	PRESCRIZIONE

n. contrib	PG	ISTANTE	TEMA DELLA OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO /NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE E MODALITA' DI ACCOGLIMENTO	PRESCRIZIONE/ SUGGERIMENTO/ RACCOMANDAZIONE
				possibile aumentare la resilienza del territorio di fronte al fenomeno di deriva climatica in atto.		<p>da ARPA Emilia Romagna, in collaborazione con ARPA Lombardia).</p> <p>È noto che tale fenomeno non è soltanto il risultato del surriscaldamento globale, ma anche dei processi di consumo di suolo, densificazione e impermeabilizzazione che negli ultimi decenni hanno reso la città più vulnerabile alle ondate di calore e agli eventi meteorologici estremi.</p> <p>Pertanto, si accoglie il suggerimento e pertanto il suddetto obiettivo viene riformulato nella Proposta finale di Piano come segue: "contribuire a contenere l'aumento locale della temperatura entro i 2°C al 2050 tramite azioni di raffrescamento urbano e riduzione del fenomeno dell'isola di calore in città".</p> <p>Questo chiarimento verrà quindi esplicitato nel documento "Linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici", che verrà allegato alla Proposta finale di Piano (si vedano precedenti osservazioni). In particolare, si chiarirà come attraverso l'aumento della resilienza del sistema urbano si intende contribuire a contenere l'aumento locale della temperatura media annuale della città di Milano entro i 2 ° C al 2050 attraverso l'implementazione di misure di adattamento incentrate sul raffrescamento urbano, che puntano a ridurre l'effetto isola di calore. Il suddetto obiettivo verrà monitorato anche attraverso l'analisi del profilo climatico locale, la cui prima edizione risale al 2018, considerato anno di riferimento per le elaborazioni di Piano e attraverso l'implementazione dell'azione 4.1 espressamente dedicata all'analisi e monitoraggio della variabilità climatica locale.</p> <p>Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito in sede di monitoraggio delle azioni di adattamento, secondo il piano di monitoraggio previsto nelle Linee Guida di adattamento.</p>	
			Mitigazione emissioni CO₂	Per quanto riguarda il quadro ambientale e territoriale di riferimento, si osserva che oltre ad i consumi energetici e le emissioni di gas ad effetto serra potrebbe essere utile inserire la percentuale di copertura del fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili ed in consumo energetico degli edifici comunali: questo per coerenza e punto di riferimento rispetto agli obiettivi proposti.	Accolta	<p>Si accoglie la richiesta di integrazione oggetto dell'osservazione. A tal fine nella documentazione della Proposta finale di Piano dovranno essere integrate le seguenti informazioni in riferimento agli obiettivi specifici del PAC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione nello stato di fatto e negli scenari di Piano della quota di copertura dei consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (in relazione all'obiettivo 3.5 - 	PRESCRIZIONE

n. contrib	PG	ISTANTE	TEMA DELLA OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO /NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE E MODALITA' DI ACCOGLIMENTO	PRESCRIZIONE/ SUGGERIMENTO/ RACCOMANDAZIONE
						<p>tabella 1 del Rapporto Preliminare)</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione nello stato di fatto dei consumi energetici degli edifici di proprietà comunale (in relazione all'obiettivo 3.2 - tabella 1 del Rapporto preliminare). <p>Inoltre, nella Proposta finale di Piano verrà riformulato per maggiore chiarezza l'obiettivo 3.5 nel modo seguente: "Copertura dei consumi elettrici con fonti rinnovabili per il 45% degli usi domestici e per il 10% degli usi del settore terziario e industriale, post efficientamento".</p>	
			Mitigazione emissioni CO₂	Per quanto riguarda lo scenario di Piano indicato nel Rapporto Preliminare, infine, andrebbe chiarito il rapporto tra l'obiettivo di "carbon neutrality" al 2050 con la previsione di riduzione dell'83% delle emissioni al 2050.	Accolta	<p>Si accoglie la richiesta di chiarimento come di seguito riportato.</p> <p>Si evidenzia che non è attualmente possibile prevedere i risultati al 2050 delle politiche di transizione energetica a livello nazionale ed europeo e dell'evoluzione tecnologica (es. elettrificazione, utilizzo dell'idrogeno). Affinché la città di Milano possa rispettare l'obiettivo di città "Carbon Neutral", entro il 2030 si dovranno rivedere le linee di azione del presente PAC, alla luce delle nuove normative settoriali, dell'innovazione tecnologica e delle condizioni di mercato. Per le emissioni residue di CO₂ si valuterà inoltre l'opportunità di ricorrere ad altre forme di mitigazione, quali i meccanismi di carbon offsetting (finanziare riduzioni al di fuori del perimetro comunale).</p> <p>Tale chiarimento dovrà essere inserito anche nella documentazione della Proposta finale di Piano.</p>	PRESCRIZIONE
			Adattamento	Con particolare riferimento alle misure dell'ambito 3, si chiede di evitare, in occasione della progettazione e realizzazione del verde urbano, soprattutto nelle aree più periferiche e prossime alle aree naturali, l'utilizzo di tutte le piante per le quali è previsto il contenimento o l'eradicazione a livello regionale. (con D.G.R. n. 2658/2019 la Giunta regionale ha aggiornato gli elenchi delle specie esotiche invasive (IAS) per la Lombardia previste dalla legge 10/2008).	Accolta	<p>Si accoglie l'osservazione, di cui si terrà conto in particolare nella fase di implementazione di tutte le azioni connesse con la progettazione e realizzazione del verde urbano (Ambito 4 Milano più fresca).</p> <p>Del recepimento di tale osservazione dovrà essere dato esito in sede di monitoraggio del Piano.</p>	RACCOMANDAZIONE
5	Prot. 06/08/2020.0293310. E.	ARPA Lombardia	Qualità aria	Va valutata in modo attento l'opportunità di utilizzo di sistemi di misura non convenzionali al fine di evitare sovrapposizione di informazioni, soprattutto laddove le metodiche impiegate di tipo non convenzionale non diano risultati equivalenti ai	Parzialmente accolta	Si segnala che il PAC prevede l'adozione di sistemi avanzati di misurazione multiparametrica della qualità dell'aria che faranno utilizzo delle migliori tecnologie disponibili in postazioni semi-permanenti, a rotazione e mobili per fornire	PRESCRIZIONE

n. contrib	PG	ISTANTE	TEMA DELLA OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO /NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE E MODALITA' DI ACCOGLIMENTO	PRESCRIZIONE/ SUGGERIMENTO/ RACCOMANDAZIONE
				metodi di riferimento.		<p>misurazioni di tipo indicativo. Tali sistemi saranno finalizzati alla verifica degli effetti delle politiche locali/azioni del Piano Aria e Clima alla microscala - oltre che all'ausilio ai modelli matematici - per migliorarne l'accettabilità sociale e, di conseguenza, l'efficacia. I risultati di tali valutazioni e la comunicazione degli stessi si avvarranno di una validazione tecnico-scientifica del dato che terrà conto dei dati rilevati dalla rete istituzionale Arpa Lombardia, cui il sistema mira ad affiancarsi piuttosto che a sovrapporsi, con un coinvolgimento della stessa Arpa Lombardia, come già previsto dal Piano.</p> <p>Nella documentazione della Proposta finale di Piano, quanto sopra segnalato, dovrà essere maggiormente esplicitato.</p>	
			Qualità aria	Potrà essere d'interesse per ARPA il confronto e l'eventuale condivisione di eventuali risultati di modelli a microscala che possano dare informazioni sui livelli di inquinamento atmosferico a livello di singola strada.	Parzialmente accolta	<p>Anche per l'Amministrazione Comunale di Milano è di interesse il confronto con ARPA Lombardia sulle tematiche di modellistica per la qualità dell'aria a scala locale. Nella proposta finale di Piano dovrà essere confermato e sottolineato il già previsto coinvolgimento di ARPA Lombardia.</p>	PRESCRIZIONE

4. CONCLUSIONI

Sulla base degli esiti delle risultanze dell'attività tecnico-istruttorie svolte, aventi ad oggetto il Rapporto Preliminare, i contributi e le osservazioni pervenuti in fase di consultazione pubblica, non sono emersi aspetti o elementi significativi in termini di effetti ambientali del Piano tali da determinare l'assoggettabilità a procedura di VAS.

Pertanto, si conclude che la proposta di Piano non sia da assoggettare a procedura di VAS, a condizione che vengano recepite le indicazioni contenute nella Tabella 2, Cap.3 della presente Relazione Istruttoria.



PIANO ARIA E CLIMA –CONFERENZA DEI SERVIZI, AI SENSI DELL’ART. 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL’ALLEGATO 1 ALLA D.G.R. N. IX/761 DEL 10.10.2010 PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO

17 LUGLIO 2020

VERBALE

SONO PRESENTI:

Giuseppina Sordi	Comune di Milano - Area Clima ed Energia
Caterina Padovani	Comune di Milano - Area Clima ed Energia
Andrea Vatteroni	Comune di Milano - Area Clima ed Energia
Raffaele Fabio De Lucia	Comune di Milano - Area Clima ed Energia
Piero Pelizzaro	Comune di Milano - Direzione di Progetto Città Resilienti
Francesca Putignano	Comune di Milano - Direzione di Progetto Città Resilienti
Caterina Colombo	Comune di Milano - Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale
Gloria Zavatta (presenza solo iniziale)	AMAT – Amministratore Unico
Manuela Ojan (presenza solo iniziale)	AMAT- Direzione Transizione Ambientale
Valentina Bani	AMAT- Area Ambiente e Energia
Marta Papetti	AMAT- Area Ambiente e Energia
Marco Bedogni	AMAT- Area Ambiente e Energia
Silvia Moroni	AMAT- Area Ambiente e Energia
Roberto Caponio	AMAT- Area Ambiente e Energia
Baganella Samuele	Comune di Pero
Andrea De Poli	A2A spa
Raffaella Gabutti	ARPA
Barbara Vitali	Regione Lombardia
Nadia Renata Carfagno	Regione Lombardia
Rapizzi Luisa	AMSA
Federica Tunesi	ATO

In considerazione del perdurare dell'emergenza Sanitaria ed alla luce delle limitazioni, delle restrizioni e delle cautele imposte dal D.L. 25 marzo 2020, n. 19, la Conferenza si è tenuta in modalità telematica tramite il programma Teams.

La riunione ha inizio alle ore 10.10 del giorno 17/07/2020.

Seppur non sia stata possibile una raccolta firme in presenza, si conferma l'elenco partecipanti sopra riportato.

Introduce la riunione l'arch. Caterina Colombo in rappresentanza dell'Autorità Competente per la VAS (Responsabile Unità Autorizzazioni Ambientali e Gestione del Territorio – Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale), che espone le motivazioni per cui il Comune di Milano ha stabilito la necessità di sottoporre il Piano Aria e Clima a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Inoltre, evidenzia che la documentazione messa a disposizione ai fini della procedura di verifica è stata predisposta, in via sperimentale, secondo le indicazioni delle Linee Guida per la VAS di P/P comunali elaborate dall'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale, che verranno condivise a breve con gli enti territoriali interessati prima dell'adozione da parte dell'Amministrazione stessa.



Interviene l'Arch. Giuseppina Sordi (Direttore Area Ambiente e Energia del Comune), che rappresenta l'Autorità Procedente, presentando i soggetti coinvolti nell'elaborazione del Piano Aria e Clima, quali l'Unità Aria e Clima dell'Area Energia e Clima (resp. Ing Caterina Padovani), la Direzione di Progetto Città Resilienti (Direttore Piero Pelizzaro), che collabora per i temi relativi alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici, e AMAT che fornisce supporto tecnico, in particolare per i temi relativi a mitigazione e qualità dell'aria.

Successivamente l'ing. Caterina Padovani presenta i contenuti del Documento preliminare, redatto al fine di fornire gli elementi essenziali di piano utili alle valutazioni ambientali del Rapporto preliminare ai sensi della procedura di verifica VAS. In particolare, vengono presentati:

- l'Inquadramento normativo e presupposti per la redazione del Piano, in termini di adempimenti obbligatori e impegni di natura volontaria in relazione a qualità dell'aria e ai cambiamenti climatici
- le finalità del Piano (sfide e obiettivi), ai sensi della Deliberazione della Giunta Comunale n. 1653 del 4/10/2019, che ha avviato il procedimento;
- gli ambiti di intervento del Piano (ambiti strategici, obiettivi specifici e azioni).

Alle ore 10,30 l'Arch. Giuseppina Sordi interrompe momentaneamente la riunione per consentire la partecipazione di soggetti invitati alla Conferenza che per problemi tecnici non sono riusciti a collegarsi telematicamente dall'inizio.

La riunione riprende pertanto alle 10,45. L'ing. Caterina Padovani riassume sinteticamente gli aspetti già illustrati relativamente ai contenuti del Documento Preliminare di piano e completa l'intervento su:

- scenari considerati per l'elaborazione del Piano
- processo partecipativo
- integrazione del procedimento di piano/VAS.

Cede infine la parola all'arch. Caterina Colombo, che avvia l'illustrazione del Rapporto preliminare per la verifica VAS, soffermandosi in particolare sui seguenti contenuti:

- finalità del Rapporto preliminare ai sensi della normativa
- motivazioni per le quali si è stabilito di assoggettare a verifica VAS il Piano
- il percorso metodologico-procedurale del piano e della procedura di verifica ai sensi del Modello Generale - D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010.

Evidenzia inoltre l'importanza del monitoraggio previsto per il Piano Aria e Clima in relazione ai monitoraggi già avviati o in fase di avvio nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale di altri P/P del Comune, quali PGT, PUMS/PGTU, PAES.

Zavatta e Ojan abbandonano la riunione alle 11.10.

Completa la presentazione del Rapporto Preliminare l'Ing. Valentina Bani che illustra i seguenti contenuti:

- quadro normativo e pianificatorio di riferimento (allegato 1 del Rapporto Preliminare)
- quadro ambientale e territoriale di riferimento (allegato 2 del Rapporto Preliminare)
- identificazione e valutazione dei possibili effetti ambientali (aspetti metodologici e quantitativi)
- verifica interferenze con i siti rete natura 2000 e con la rete ecologica regionale
- sintesi degli elementi emersi per decisione sulla proposta di non assoggettabilità a VAS, in riferimento ai criteri previsti all'Allegato II della Direttiva 2001/42/CE
- sistema di monitoraggio.

Conclude ricordando le modalità di presentazione delle osservazioni sulla documentazione messa a disposizione e il termine ultimo fissato al 1° agosto 2020.

L'arch. Giuseppina Sordi chiede se ci sono osservazioni da parte dei soggetti partecipanti ed evidenzia la disponibilità da parte degli uffici, anche successivamente alla Conferenza di verifica VAS, a fornire chiarimenti in merito ai contenuti della documentazione messa a disposizione. Si evidenzia che verranno rese disponibili sul sito web del Comune e sul sito web SIVAS anche le slides presentate nell'ambito della Conferenza.



Interviene Gabutti di ARPA, evidenziando che, come già anticipato, il contributo tecnico-scientifico, considerato il periodo di ferie, potrà essere inviato solo nei primi giorni di agosto.

In assenza di altre osservazioni la seduta si chiude alle ore 11.30.



Fascicolo 9.6\2020\39

Pagina 1/4

Comune di Milano

Direzione Transizione Ambientale

Area Energia e Clima

Piazza Duomo, n. 21 – 20121 – Milano (MI)

c.a. Autorità Procedente per la V.A.S.

Arch. Giuseppina Sordi

Nota trasmessa via PEC all'indirizzo:

energiaclima@pec.comune.milano.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa al Piano Aria e Clima del Comune di Milano. Osservazioni del Parco Agricolo Sud Milano.

Osservazioni redatte sulla base della documentazione messa a disposizione sul portale del Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica (SIVAS) di Regione Lombardia – costituita dal Rapporto Preliminare ambientale e dal Documento preliminare di Piano predisposti nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui all'oggetto – e formulate a seguito della nota, pervenuta in data 06/07/2020, Prot. gen. n. 0119205, con la quale il Comune di Milano ha coinvolto il Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale in vista della Conferenza di Valutazione che si terrà in modalità telematica il giorno 17/07/2020.

Premesso che

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”, art. 142, lettera f) “i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato “*Parco Agricolo Sud Milano*”, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 “*Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*”.

In base all'art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del *Parco Agricolo Sud Milano* sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del *Parco Agricolo Sud Milano* persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell'ambiente naturale nonché di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in “*territori*” articolati in: “*territori agricoli di cintura metropolitana*”, “*territori agricoli e verde di cintura urbana - ambito dei piani di cintura urbana*” e “*territori di collegamento tra città e campagna, ambiti della fruizione*”.



Ai “*territori*” richiamati lo stesso P.T.C. sovrappone “*ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche*” ed “*elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale*”; tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell’antica organizzazione dell’agricoltura dei territori del *Parco Agricolo Sud Milano*, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell’ambito nel quali sono inseriti.

* * *

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1653 del 04/10/2019 l’Amministrazione Comunale di Milano ha approvato le “*Linee di Indirizzo*” per l’avvio del procedimento di elaborazione del “*Piano Aria e Clima*” (PAC) e della relativa procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Nell’atto deliberativo si evidenziano le condizioni e gli impegni, sottoscritti dall’Amministrazione Comunale, che hanno portato alla decisione di avviare l’elaborazione del PAC, quale strumento volto a ridurre l’inquinamento atmosferico, contribuire alla prevenzione dei cambiamenti climatici e a definire le linee guida di adattamento, per il territorio del Comune di Milano, nel rispetto dei principi di diritto alla salute, equità e giustizia, considerando quali criteri prioritari l’inclusione sociale e la tutela delle fasce deboli della popolazione.

Il Piano Aria e Clima rappresenta un “*nuovo piano*”, di natura volontaria, non espressamente previsto da specifica normativa di settore, il cui campo di applicazione non è chiaramente riconducibile al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto piano “*trasversale*” a diversi ambiti settoriali di competenza del Comune.

Il PAC si pone quale Piano di indirizzo strategico degli strumenti settoriali di pianificazione e programmazione a scala comunale, al fine di orientarli ad obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, di miglioramento della qualità dell’aria e di adattamento ai cambiamenti climatici e quindi, come tale, ha quale obiettivo intrinseco il miglioramento delle prestazioni ambientali e la riduzione degli impatti ambientali sul territorio.

I principali strumenti di pianificazione e programmazione comunale che dovranno recepire gli obiettivi definiti dal PAC sono, in particolare, il Piano di Governo del Territorio, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il Piano di Azione per l’Energia Sostenibile, a loro volta sottoposti a specifiche procedure di Valutazione Ambientale Strategica. Configurandosi come piano “*strategico*” e prevedendo un insieme di azioni prevalentemente di governance, non tutte riferite ad interventi territorialmente e progettualmente definiti, è possibile una valutazione solo preliminare degli effetti ambientali del Piano e, per alcune componenti, solo di tipo qualitativo. Il PAC non prevede direttamente la localizzazione di interventi fisici o infrastrutturali sul territorio, che sarà rimandata ad altri strumenti di pianificazione e programmazione settoriale o a progetti che avranno un proprio percorso di valutazione ambientale.

Il PAC, in recepimento degli obiettivi generali e delle linee di indirizzo approvate con la Deliberazione n. 1653/2019 richiamata, si pone le seguenti “*sfide*”:

Sfide di “*breve periodo*”: rispettare, entro il 2025, i valori limite delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici PM10, PM2.5 e NO2, indicati dalla Direttiva Europea 2008/50/EC; mettere a punto, entro il 2021, una strategia finalizzata al rispetto delle Linee Guida dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per gli inquinanti atmosferici, tra cui PM10, PM2,5 e O3;

Sfide di “*medio periodo*”: ridurre ulteriormente, entro il 2030, le concentrazioni dei diversi inquinanti atmosferici nell’ottica di avvicinarsi ai valori indicati dalle Linee Guida OMS; ridurre, entro il 2030, con azioni locali, le emissioni di CO2 del 45% rispetto al 2005;

Sfide di “*lungo periodo*”: ambire al rispetto, entro il 2050, dei valori indicati dalle Linee Guida OMS per la qualità dell’aria; trasformare Milano in “*Città Carbon Neutral*” entro il 2050; contribuire a contenere l’aumento della temperatura urbana, nel periodo che intercorre tra il 2018 e il 2050, entro i 2°C attraverso azioni di adattamento.



Ad ogni “sfida” corrispondono azioni e obiettivi specifici, applicabili a ciascuno dei seguenti “*Ambiti strategici*” individuati:

- **Ambito 1 “Slow Milano, una città che si muove in modo fluido, flessibile e sostenibile”** orientato a trasformare, entro il 2050, la mobilità personale in una mobilità attiva (ciclopedonale) e intermodale, con i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030): 1. dimezzare la mobilità personale motorizzata; 2. istituire una “Zero Emission Zone”; 3. istituire un’area pilota carbon neutral con mobilità personale attiva; 4. dimezzare la superficie dei parcheggi su strada;

- **Ambito 2 “Positive Energy Milano, una città che consuma meno e meglio”** finalizzato a trasformare tutto il patrimonio edilizio esistente a zero emissioni entro il 2050, in linea con l’obiettivo di “Città Carbon Neutral” e realizzare un sistema energetico urbano smart e alimentato al 100% con fonti rinnovabili, con i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030): 1. riqualificazione energetica del 50% del patrimonio comunale ed eliminazione delle risorse fossili a favore dell’utilizzo di risorse rinnovabili. Tale obiettivo mira alla riqualificazione totale del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica al 2040 e dei restanti edifici di proprietà comunale al 2035; 2. trasformazione del 45% degli impianti termici a servizio degli edifici privati tramite eliminazione dei combustibili fossili a favore di risorse rinnovabili; 3. trasformazione del 45% degli usi elettrici domestici e del 10% degli usi elettrici del settore terziario e industriale, tramite eliminazione dei combustibili fossili a favore di fonti rinnovabili; 4. sviluppo della rete di teleriscaldamento efficiente;

- **Ambito 3 “Cool Milano, una città che si raffresca”** volto a rendere Milano fresca, al 2050, attraverso la preponderante presenza di verde, la valorizzazione della risorsa idrica rendendola adatta ai cambiamenti climatici, migliorando la salute e la qualità della vita dei suoi abitanti, con i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030): 1. forestazione con specie che abbattano l’inquinamento; 2. incremento di pareti e tetti verdi fino ad arrivare a decuplicare i mq di coperture a verde, esistenti in città; 3. aumento della superficie drenante in città dimezzando le aree grigie pubbliche residuali; 4. riorganizzazione dei tempi di lavoro dell’Amministrazione comunale in funzione dei cambiamenti climatici;

- **Ambito 4 “Inclusive Milano, una città più sana, equa e sicura”** con i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030): 1. introduzione di divieti ed obblighi per attività ad alte emissioni inquinanti (fuochi d’artificio, fumo all’aperto, gasolio e biomassa per riscaldamento, utilizzo di legna di qualità); 2. introduzione di misure finalizzate alla protezione degli ambiti sensibili, dei residenti e city user dall’esposizione all’inquinamento atmosferico; 3. promozione di tecniche agricole sostenibili per la qualità dell’aria e il clima in linea con i contenuti della “Food Policy di Milano”;

- **Ambito 5 “Cittadini consapevoli, condivisione dell’obiettivo”** orientato a ridurre l’apporto pro-capite di carbonio, stimolando i cittadini milanesi ad adottare stili di vita consapevoli, riducendo la produzione di rifiuti attraverso il consumo responsabile, il riuso e il recupero dei materiali, nonché riducendo i consumi di acqua privati e pubblici, proponendo una forte azione di condivisione degli obiettivi di Piano con i cittadini e di sensibilizzazione dei medesimi sui temi ambientali per raggiungere, al 2030, una piena consapevolezza a modificare gli stili di vita per ridurre la propria impronta di carbonio.

Il “Piano Aria e Clima” del Comune di Milano, valutato in relazione alle finalità del parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano* in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, è ritenuto coerente rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) che persegue l’obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell’ambiente, qualificazione del paesaggio e tutela delle componenti della storia agraria e degli edifici storico-monumentali nonché di tutelare l’attività agricola in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio tutelato e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l’attuazione delle finalità del Parco.



In relazione all'Ambito strategico 4 *"Inclusive Milano, una città più sana, equa e sicura"* e al relativo obiettivo orientato alla promozione di tecniche agricole sostenibili per la qualità dell'aria e il clima, in linea con i contenuti della *"Food Policy di Milano"*, si formulano le seguenti osservazioni di carattere generale valide per i territori agricoli del *Parco Agricolo Sud Milano* e per gli ambiti della pianura irrigua milanese.

L'agricoltura, nei territori dell'area metropolitana milanese svolge un ruolo fondamentale di contenimento dell'urbanizzazione, di spazio fruitivo, di ambiente seminaturale e riserva di biodiversità e, soprattutto, di fornitura di prodotti e servizi a beneficio, prioritariamente, dei cittadini dell'area metropolitana stessa. L'agricoltura all'interno del territorio del Parco ha ormai da molti anni intrapreso un percorso teso ad aumentarne la sostenibilità e a limitare gli impatti ambientali tipici dell'agricoltura intensiva., promuovendo e incentivando le azioni in direzione della sostenibilità dell'attività agricola.

I territori del Parco Agricolo Sud Milano rientrano tra quelli classificati a *"basso coefficiente di boscosità"* da parte di Regione Lombardia, pertanto le nuove forestazioni svolgono molteplici effetti positivi legati anche al contenimento delle emissioni. Occorre tuttavia limitare l'imboschimento dei terreni agricoli ad ambiti marginali o a quei terreni che, per varie ragioni, sono caratterizzati da bassa redditività ed incrementare gli sforzi per il recupero, l'imboschimento e, più in generale, l'inverdimento delle aree abbandonate o ad uso improprio.

Se si escludono i pioppeti specializzati, la realizzazione delle diverse forme di imboschimento, legate alle misure agroambientali che si sono succedute negli ultimi 20 anni, sono state sostenute, quasi esclusivamente, dagli incentivi comunitari in quanto non vi è una filiera produttiva funzionante nel settore forestale. Lo sviluppo della filiera forestale rappresenta, quindi, una necessaria condizione preliminare per far sì che l'imboschimento rappresenti un'ulteriore occasione per incrementare la redditività dell'azienda agricola, anziché una rinuncia, sostenibile solo a fronte di interventi pubblici.

Diversamente la messa a dimora di siepi e filari, se correttamente realizzati, coniugano un discreto valore ecologico con caratteristiche paesaggistiche tipiche dei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano, contenendo gli impatti ambientali dell'agricoltura senza compromettere le tradizionali produzioni rurali. Anche in questo caso un limite è rappresentato dalla mancanza di una efficace filiera forestale; non essendoci un vero incentivo al taglio, se non quello rappresentato da un modesto autoconsumo, la gestione del patrimonio rappresentato da siepi, filari e fasce boscate è ridotta al minimo, determinandone il sottoutilizzo e il conseguente cattivo stato vegetativo.

L'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, pertanto, promuove e indirizza gli interventi alla tutela e valorizzazione degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'ambiente agrario quali alberature, fasce boscate, siepi e filari, reticolo idrico naturale e artificiale, fontanili, zone umide e marcite, favorendo il mantenimento di forme di agricoltura di elevato significato storico e valore paesaggistico, contribuendo a raccordare l'attività produttiva agricola con la tutela vegetazionale-faunistica e ambientale-paesaggistica.

Cordiali saluti.

Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, c.ferrari@cittametropolitana.milano.it, Dott. Piercarlo Marletta, c.ferrari@cittametropolitana.milano.it - arch. Francesca Valentina Gobbato, f.gobbato@cittametropolitana.milano.it





Milano

Class.2.3.5

MT/cb/mr/U51/2020

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N.
Data

**Spettabile
Comune di Milano
Direzione Transizione Ambientale
Area Energia e Clima
Unità Aria e Clima
Piazza Duomo 21
20121 Milano**

PEC: energiaclima@pec.comune.milano.it

**p.c. ARPA Lombardia
Dipartimento di Milano
Via Juvara, 22
20129 Milano**

PEC dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Aria e Clima.

In riferimento all'istanza in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS, la scrivente amministrazione non ha osservazioni da avanzare in merito.

Distinti saluti.

**Il Direttore
UOC Salute e Ambiente
Maurizio Tabiadon**

Responsabile del procedimento: Chiara Bramo – 02.8578.2773
Responsabile dell'istruttoria: Marina Rampinini – 02 8578 9558



Fasc. 2020.6.43.42

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE

Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Aria e Clima del Comune di Milano

(Rif. vs. prot. 239365.U del 03/07/2020 - prot. arpa_mi.2020.0090577 del 06/07/2020)

PREMESSA

Con riferimento alla procedura in esame, si prende atto della documentazione prodotta, consistente in:

- avviso di messa a disposizione del Rapporto Preliminare relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Aria e Clima del comune di Milano pubblicato sul sito web di Regione Lombardia SIVAS (*Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica*);
- avviso di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS.

In riferimento ai contenuti del Rapporto Preliminare, ARPA Lombardia fornisce all'AC il proprio contributo ai sensi dell'art. 12 del d.lgs n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e ss.mm.ii tenendo conto dei criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi indicati nell' Allegato I alla parte seconda d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano Aria e Clima (PAC) è uno strumento volto a ridurre l'inquinamento atmosferico, contribuire alla prevenzione dei cambiamenti climatici e a definire le linee guida di adattamento per il territorio del Comune di Milano.

il PAC ha quindi come scopo la definizione di azioni necessarie al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

1. rispetto dei valori limite delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici PM10, PM2.5 e NO2 (Direttiva 2008/50/EC) nel più breve tempo possibile e delle Linee Guida OMS su orizzonte temporale più ampio;
2. riduzione della CO2 del 45% al 2030 con azioni locali;
3. definizione delle linee guida per l'adattamento;
4. sviluppare una visione di città mirata al raggiungimento del seguente obiettivo di lungo termine: Città Carbon Neutral al 2050.

Per l'elaborazione del PAC sono stati individuati cinque ambiti di azione con una visione al 2050 e relativi obiettivi da raggiungere nel medio termine:

Ambito 1: Slow Milano, una città che si muove in modo fluido, flessibile e sostenibile - Trasformare entro il 2050 la mobilità personale in una mobilità attiva (città ciclopedonale), intermodale e basata su un approccio Mobility as a Service, con i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030):

1. dimezzare la mobilità personale motorizzata;
2. istituire una Zero Emission Zone;



3. istituire un'area pilota carbon neutral con mobilità personale attiva;
4. dimezzare la superficie dei parcheggi su strada e ridurre la superficie dei parcheggi.

Ambito 2: Positive Energy Milano, una città che consuma meno e meglio - Trasformare tutto il patrimonio edilizio esistente a zero emissioni entro il 2050, in linea con l'obiettivo di Città Carbon Neutral, e realizzare un sistema energetico urbano smart e alimentato al 100% con fonti rinnovabili, con i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030):

1. riqualificazione energetica del 50% del patrimonio comunale, ed eliminazione delle risorse fossili a favore dell'utilizzo di risorse rinnovabili. Tale obiettivo mira alla riqualificazione totale del patrimonio ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) al 2040 e dei restanti edifici di proprietà comunale al 2035;
2. trasformazione del 45% degli impianti termici a servizio degli edifici privati tramite eliminazione dei combustibili fossili a favore di risorse rinnovabili;
3. trasformazione del 45% degli usi elettrici domestici, e del 10% degli usi elettrici del settore terziario e industriale, tramite eliminazione dei combustibili fossili a favore di fonti rinnovabili;
4. sviluppo della rete di teleriscaldamento efficiente.

Ambito 3: Cool Milano, una città che si raffresca - Rendere Milano nel 2050 fresca attraverso la preponderante presenza di verde, la valorizzazione della risorsa idrica rendendola adatta ai cambiamenti climatici, migliorando la salute e la qualità della vita dei suoi abitanti, con i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030):

1. forestazione con specie che abbattano l'inquinamento;
2. incrementare pareti e tetti verdi fino ad arrivare a decuplicare i mq di coperture a verde, esistenti in città;
3. aumento della superficie drenante in città dimezzando le aree grigie pubbliche residuali;
4. riorganizzazione dei tempi di lavoro dell'amministrazione comunale in funzione dei cambiamenti climatici.

Ambito 4: Inclusive Milano, una città più sana, equa e sicura, con i seguenti principali obiettivi di medio termine (2030):

1. introduzione di divieti ed obblighi per attività ad alte emissioni inquinanti, quali: fuochi d'artificio, fumo all'aperto, gasolio e biomassa per riscaldamento, utilizzo di legna di qualità;
2. introduzione di misure finalizzate alla protezione degli ambiti sensibili, dei residenti e city user dall'esposizione all'inquinamento atmosferico;
3. promozione di tecniche agricole sostenibili per la qualità dell'aria e il clima in linea con i contenuti della Food Policy di Milano;

Ambito 5: Cittadini consapevoli, condivisione degli obiettivi. - Ridurre l'apporto pro-capite di carbonio, indurre i cittadini milanesi ad adottare stili di vita consapevoli, ridurre la produzione di rifiuti attraverso il consumo responsabile, il riuso e il recupero dei materiali, nonché ridurre i consumi di acqua privati e pubblici, proponendo, a partire da subito (2020), una forte azione di condivisione degli obiettivi di piano con i cittadini e di sensibilizzazione dei medesimi sui temi ambientali per raggiungere, al 2030, una piena consapevolezza dei cittadini e volontà di modificare gli stili di vita per ridurre la propria impronta di carbonio.

Relativamente all'orizzonte temporale, si considerano i seguenti scenari di valutazione delle azioni di piano:

1. uno scenario di 'breve' periodo, entro cui siano rispettati i Valori Limite delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici NO₂, PM₁₀ e PM_{2.5}, indicati dalla Direttiva 2008/50/EC (recepita dal D.Lvo. 155/2010) e si metta a punto una strategia per il rispetto sul lungo periodo delle Linee Guida OMS per la Qualità dell' Aria;

2. uno scenario di 'medio' periodo al 2030, entro cui sia raggiunto l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 pari al 45% rispetto al 2005 e sia verificato l'avvicinamento per i diversi inquinanti alle Linee Guida OMS per la Qualità dell'Aria;
3. uno scenario emissivo di 'lungo periodo', in cui sia verificato il raggiungimento dell'obiettivo di città 'carbon neutral' al 2050 e si punti al rispetto delle Linee Guida OMS per la Qualità dell'Aria.

La proposta di azioni, declinata in funzione dell'ambito strategico e dei relativi obiettivi è descritta nella tabella 1 del Rapporto Preliminare.

OSSERVAZIONI

Il PAC si basa su elaborazioni e osservazioni che per la parte di qualità dell'aria partono in molti casi da dati ARPA (come correttamente riportato).

In generale, le azioni presentate nel PAC hanno un impatto migliorativo sulla qualità dell'aria (ad es. mobilità ciclopedonale, smartworking e coworking, misure finalizzate alla riduzione delle polveri atmosferiche da risolleamento, Fondo per la Qualità dell'Aria (Air Quality Fund), ...). Si condivide l'importanza di centrare gli obiettivi presentati, che ovviamente dipendono sia da azioni locali che da azioni di scala più ampia (il documento richiama al proposito correttamente il PRIA).

Non si entra nel merito della esaustività delle azioni presentate, ferma restando in generale la condivisibilità delle azioni proposte.

Nel dettaglio si osserva solamente che va valutata in modo attento l'opportunità di utilizzo di sistemi di misura non convenzionali (pag. 5) al fine di evitare sovrapposizione di informazioni, soprattutto laddove le metodiche impiegate di tipo non convenzionale non diano risultati equivalenti ai metodi di riferimento.

Allo stesso modo potrà essere di interesse per ARPA il confronto e l'eventuale condivisione di eventuali risultati di modelli a microscala che possano dare informazioni sui livelli di inquinamento atmosferico a livello di singola strada.


Tecnico Istruttore
Ing. Raffaella Gabutti

Il Responsabile del Procedimento


Dott.ssa Simona Invernizzi



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0007900 del 29/07/2020

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.4/2020\77

Spettabili: Comune di Milano
Area Energia e Clima
Piazza Duomo 21
Milano - 20121
PEC: energiaclima@pec.comune.milano.it

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Aria e Clima – Conferenza dei servizi, ai sensi dell’art. 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e dell’allegato 1 alla d.g.r. n. ix/761 del 10.10.2010 per la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del piano.

Con riferimento alla documentazione trasmessaci da Codesto Spettabile Comune in data 06.07.2020 (Prot. Uff. Ambito n. 6970), relativa all’indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., tenutasi il giorno 17.07.2020, con lo scopo di illustrare il Rapporto Preliminare e il Documento Preliminare di Piano Aria e Clima ed acquisire pareri, contributi ed osservazioni in merito, si comunica quanto segue.

Considerato che nel “DOCUMENTO PRELIMINARE DI PIANO” al p.to n.4 si evince la volontà di ridurre le superfici scolanti ed incrementare le superfici drenanti con gli scopi di ridurre il rischio idraulico e diminuire l’afflusso di acque meteoriche in pubblica fognatura, si prende atto favorevolmente del Piano aria e clima e pertanto non si rilevano osservazioni a riguardo.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti che si rendessero necessari, si coglie l’occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI
IN PUBBLICA FOGNATURA
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL’UFFICIO
D’AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA
DI MILANO AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Avv. Italia Pepe

Responsabile dell’istruttoria: Dott.ssa Federica Tunesi

email: f.tunesi@atocittametropolitanadimilano.it - Tel. 02/71049337

Comune di Milano - Prot. 30/07/2020.0282976.E. -





Regione
Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA
CLIMA E QUALITA' DELL'ARIA

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Alla

Comune di Milano - DIREZIONE
TRANSIZIONE AMBIENTALE

Email: energiaclima@pec.comune.milano.it

LORO SEDI

Oggetto : Verifica di VAS PAC Milano – osservazioni UO Clima e Qualità dell’Aria

Il PAC si pone come piano trasversale a diversi ambiti, indirizzando gli strumenti di pianificazione e programmazione comunali ad obiettivi di sostenibilità ambientale e socioeconomica; il PAC prevede il rafforzamento o la revisione di azioni già previste e l’individuazione di azioni specifiche a supporto dell’attuazione e del monitoraggio dei suddetti strumenti per il miglioramento delle specifiche prestazioni ambientali.

In merito alla coerenza e alla relazione con la pianificazione regionale in materia di **qualità dell’aria** (PRIA), si esprimono le seguenti osservazioni.

Il PAC ha correttamente considerato l’integrazione con il PRIA, assumendo, fra gli scenari di Piano valutati, anche l’attuazione a scala regionale dei provvedimenti previsti dal PRIA, nello scenario di riferimento. Le azioni delineate dal PAC si pongono in via generale come sinergiche con quelle del PRIA, costituendone in alcuni casi un rafforzamento a scala locale, mentre in altri casi agiscono su ambiti di competenza esclusivamente comunale o in ambiti trasversali che possono concorrere agli obiettivi di sostenibilità.

Si sottolinea anche la coerenza fra le previsioni del PRIA e, nell’ambito delle sfide di breve periodo del PAC, il rispetto, entro il 2025, dei valori limite delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici PM10, NO2 e PM2.5 (quest’ultimo peraltro già rispettato a Milano nel 2018 e 2019).

A tal proposito, le elaborazioni presentate nel PAC, con previsioni quantitative in merito al raggiungimento dei limiti di qualità dell’aria, stimano che il contributo aggiuntivo delle misure in esso previste consoliderà la prospettiva del PRIA di rispettarli entro il 2025 per il biossido d’azoto, e porrà le condizioni per poter anticipare il raggiungimento di tale obiettivo; per il PM10 l’attuazione dello scenario di Piano consoliderà la prospettiva del PRIA al 2025, con particolare riferimento al numero di superamenti del valore limite giornaliero, ma è precisato che l’incertezza di questa proiezione è più alta rispetto a quella del biossido d’azoto in quanto il ruolo della

Referente per informazioni: BARBARA VITALI

Tel. 02/6765.4597



frazione secondaria sulle concentrazioni di PM10 è molto importante e le politiche locali potranno intervenire su questa frazione solo in misura limitata.

Si osserva tuttavia che, pur essendo il PM10 un inquinante ancor più sensibile alle situazioni sfavorevoli di tipo orografico e meteorologico del bacino padano, e di carattere maggiormente ubiquitario e legato anche a fonti meno diffuse sul territorio milanese (agricoltura e uso di biomassa per riscaldamento), anche le azioni locali, comprese quelle per la riduzione degli NOx, potranno svolgere un ruolo di supporto al raggiungimento degli obiettivi.

Nel futuro processo di Piano si raccomanda, come delineato nel Rapporto Preliminare, di sviluppare le azioni mantenendo sinergia e coerenza con le misure previste dal PRIA; se ne citano ad esempio alcune (con un elenco per brevità non esaustivo) fra quelle con maggiore coinvolgimento o responsabilità di livello locale: TP-2n azioni per la mobilità sostenibile in ambito urbano, ER-1n biomasse legnose in ambito civile, ES-2n combustioni all'aperto, TP-4n controlli su strada. Si rammentano inoltre in via generale le richieste ai Comuni, formulate nel cap. 6 del PRIA, al fine di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria ai propri livelli di responsabilità e attraverso i relativi strumenti di pianificazione/programmazione, riportate di seguito:

- 1. sviluppare Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile, anche in forma aggregata con altri Comuni contermini nel caso di popolazione inferiore a 100.000 abitanti;*
- 2. sviluppare la mobilità ciclistica in ambito urbano;*
- 3. sviluppare aree verdi comunali e incrementare la dotazione di verde urbano;*
- 4. istituire Zone pedonali e a Traffico Limitato per la disciplina degli accessi;*
- 5. stabilire regole per la sosta di tutti i veicoli che favoriscono quelli a basso impatto ambientale;*
- 6. installare adeguata cartellonistica per segnalare le limitazioni alla circolazione vigenti;*
- 7. svolgere i necessari controlli per il rispetto delle disposizioni inerenti la circolazione dei veicoli, il riscaldamento domestico e le pratiche agricole;*
- 8. assumere iniziative per limitare le emissioni di inquinanti dalla circolazione dei veicoli attraverso specifici provvedimenti ai sensi di quanto previsto dal Codice della Strada (istituire ad esempio zone urbane a bassa velocità – zone 30 – correlate al piano urbano del traffico, in grado di ridurre il risollevarimento delle polveri, ridurre gli ossidi di azoto grazie alla maggiore fluidità del traffico urbano e rendere compatibile la circolazione dei veicoli con quella delle biciclette);*
- 9. promuovere l'inserimento, nelle concessioni relative al servizio di car sharing, di prescrizioni volte a prevedere l'utilizzo di auto elettriche o alimentate con carburanti alternativi nella prestazione del servizio.*

Rispetto a tali elementi si osserva che, premesso il livello preliminare di definizione delle azioni al livello attuale del PAC, vi è una generale coerenza ma non è sviluppato il tema dei controlli, che, oltre a quelli sul traffico per i quali il Comune ha sviluppato e sta sviluppando sistemi elettronici anche in funzione delle aree C e B, riguarda in particolare anche gli impianti di riscaldamento (oltre alle pratiche agricole, in via residuale nell'ambito cittadino); le azioni di controllo rivestono infatti un ruolo fondamentale per garantire e monitorare l'efficacia delle misure per il risanamento della qualità dell'aria.

In merito agli effetti del PAC sulla qualità dell'aria, si esprimono le seguenti osservazioni: posto che il miglioramento della qualità dell'aria è uno degli obiettivi del Piano, si ritiene condivisibile l'analisi di previsione degli effetti delle singole azioni effettuata nel Rapporto Preliminare; tali effetti sono previsti come positivi o neutrali a eccezione di una misura con esito incerto (riduzione dei parcheggi esposti alla radiazione solare), in relazione alla quale è precisato che deve essere pianificata rispetto alla valutazione dei fabbisogni complessivi di sosta in città e della relativa riorganizzazione, affinché siano ridotte situazioni di incremento locale della congestione del traffico. Si raccomanda dunque una attenta analisi di tali interventi anche alla luce

Referente per informazioni: BARBARA VITALI

Tel. 02/6765.4597



dell'evoluzione in corso degli scenari di mobilità.

Rispetto al tema delle biomasse, correttamente, fra le misure dell'Ambito 3 che prevedono la riduzione della domanda energetica e il miglioramento dell'efficienza energetica o la trasformazione dei sistemi di produzione termica, nelle azioni di mitigazione non è stata considerata la promozione di sistemi a biomassa, al fine di evitare impatti sulla qualità dell'aria. Fra gli obiettivi di medio termine vi è infatti l'introduzione di divieti ed obblighi per attività ad alte emissioni inquinanti, fra cui gasolio e biomassa per riscaldamento.

Viene precisato che il PAC non prevede direttamente la localizzazione di interventi fisici sul territorio, che sarà rimandata ad altri strumenti di pianificazione e programmazione settoriale o a progetti che seguono un proprio percorso di valutazione ambientale.

Nell'ambito 4, si suggerisce di integrare l'oggetto dei divieti ed obblighi anche con Combustioni all'aperto non regolamentate (come peraltro viene dettagliato nella tabella alla fine del Documento preliminare di Pano).

In merito agli aspetti relativi al **clima** e alla coerenza e alla relazione con la pianificazione regionale in materia, si esprimono le seguenti osservazioni.

- Il PAC del Comune di Milano viene descritto come uno strumento di indirizzo strategico, finalizzato a:
 - ridurre l'inquinamento atmosferico,
 - contribuire alla prevenzione dei cambiamenti climatici
 - definire le linee guida di adattamento

con una declinazione anche rispetto ad una serie di SDG dell'Agenda Onu 2030 ("nel rispetto dei principi di diritto alla salute, equità e giustizia e considerando quali criteri prioritari l'inclusione sociale e la tutela delle fasce deboli della popolazione").

Si rileva la positiva integrazione dei temi di sostenibilità, di adattamento e di mitigazione, oltre che di qualità dell'aria.

- Nel processo di sviluppo del Piano si raccomanda di considerare le azioni del PRIA che hanno benefici anche in termini di riduzione delle emissioni climalteranti, attuando quindi interventi sinergici con la qualità dell'aria tra cui ad esempio le misure in ambito energetico (efficientamento degli impianti termici civili, dell'edilizia pubblica e privata, dell'illuminazione pubblica) e in ambito trasporti (mobilità sostenibile, elettrica, delle merci, ecc.)
- In merito al profilo dell'adattamento e della resilienza del territorio, le misure proposte sono riportate nella tabella finale del Documento Preliminare.

Si consiglia di chiarire maggiormente il significato dell'azione riguardante la definizione di Linee Guida di adattamento al cambiamento climatico, che – per il necessario carattere di sintesi dei documenti preliminari – non appare sufficientemente dettagliato.

A tale proposito si suggerisce di considerare e fare riferimento alla Strategia regionale e al Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico di Regione Lombardia (<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Tutela-ambientale/Qualita-dell-aria/adattamento-al-cambiamento-climatico-verso-una-strategia-regionale/adattamento-al-cambiamento-climatico-la-strategia-regionale>) ed in particolare condurre un'analisi di coerenza rispetto a tale documento programmatico in particolare riguardo a misure che hanno maggiore attinenza con la realtà urbana e con le priorità del Comune di Milano.

Inoltre, si richiamano le "Linee guida per le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici" che sono state elaborate nell'ambito del progetto Life MASTER ADAPT (di cui Regione Lombardia è partner) e che, la

Referente per informazioni: BARBARA VITALI

Tel. 02/6765.4597



Conferenza delle Regioni ha riconosciuto come un utile strumento di supporto nella redazione delle strategie regionali e locali di adattamento, di sviluppo sostenibile e di gestione del rischio da disastri. Le Linee guida sono quindi state adottate dalla Conferenza e trasmesse al Ministero dell'Ambiente a fine 2019. (www.masteradapt.eu)

- In merito agli aspetti legati al profilo della mitigazione, oltre al già menzionato PRIA si suggerisce di considerare il PEAR (Programma Energetico Ambientale Regionale) che costituisce lo strumento attuale di programmazione strategica in ambito energetico ed ambientale, con cui la Regione Lombardia ha definito gli obiettivi di risparmio energetico, di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e di contenimento delle emissioni di CO2.

Il PEAR (2015) è attualmente in fase di aggiornamento al fine di pervenire ad un Piano regionale integrato Clima ed Energia, in cui il Comune di Milano sarà coinvolto attraverso il procedimento di VAS. Pertanto può essere utile una verifica reciproca di coerenza rispetto ai due strumenti pianificatori in corso di sviluppo.
- Rispetto all'obiettivo "Contribuire a contenere l'aumento della temperatura urbana, nel periodo che intercorre tra il 2018 e il 2050, entro i 2°C attraverso azioni di adattamento", si suggerisce di chiarire il significato nel corso della redazione dei successivi documenti in quanto il contenimento delle temperature si concorre a raggiungerlo con azioni di riduzione delle emissioni di CO2 (o cattura) mentre con le azioni di adattamento è possibile aumentare la resilienza del territorio di fronte al fenomeno di deriva climatica in atto.
- Si ritiene positiva la visione degli obiettivi anche al 2050 oltre agli obiettivi a breve termine (2025) e medio termine.

Riguardo al tema della riduzione delle emissioni climalteranti, si esprimono le seguenti considerazioni.

Da un punto di vista strategico, contribuire alla riduzione delle emissioni climalteranti è uno degli obiettivi strategici del piano. Gli obiettivi proposti sul medio e lungo periodo sono:

- Ridurre entro il 2030, con azioni locali le emissioni di CO2 del 45% rispetto alle emissioni del 2050 (con una riduzione del 65% nello scenario di piano tenendo conto anche dei fattori sovracomunali);
- Trasformare Milano in città carbon neutral entro il 2050.

Gli obiettivi indicati risultano ambiziosi e di tutto rilievo rispetto agli obiettivi definiti a livello regionale, nazionale ed europeo.

Tra gli obiettivi settoriali, rilevanti anche dal punto di vista energetico quelli sul settore dei trasporti: dimezzamento del traffico privato e creazione di aree a mobilità ad emissioni zero. Per quanto riguarda il patrimonio residenziale e terziario, si prevede:

- La decarbonizzazione del 50% dei consumi degli edifici comunali;
- La riqualificazione del patrimonio edilizio privato, con la sostituzione del 45% degli impianti termici con fonti rinnovabili;
- La copertura del 45% degli usi elettrici domestici con fonti rinnovabili, l'efficientamento del settore terziario e industriale con copertura del 10% da fonti rinnovabili

Di rilievo rispetto alla riduzione delle emissioni climalteranti anche le linee d'azione mirate al raffrescamento urbano: diffusione di tetti e pareti verdi, riforestazione; positivi effetti derivano anche dall'obiettivo di riduzione delle superfici impermeabilizzate.

Referente per informazioni: BARBARA VITALI

Tel. 02/6765.4597



Per quanto riguarda il quadro ambientale e territoriale di riferimento, si osserva che oltre ad i consumi energetici e le emissioni di gas ad effetto serra potrebbe essere utile inserire la percentuale di copertura del fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili ed in consumo energetico degli edifici comunali: questo per coerenza e punto di riferimento rispetto agli obiettivi proposti.

Per quanto riguarda lo scenario di piano indicato nel rapporto di piano, infine, andrebbe chiarito il rapporto tra l'obiettivo di "carbon neutrality" al 2050 con la previsione di riduzione dell'83% delle emissioni al 2050.

Con particolare riferimento alle misure dell'ambito 3, si chiede di evitare, in occasione della progettazione e realizzazione del **verde urbano**, soprattutto nelle aree più periferiche e prossime alle aree naturali, l'utilizzo di tutte le piante per le quali è previsto il contenimento o l'eradicazione a livello regionale. (con d.g.r. n. 2658/2019 la Giunta regionale ha aggiornato gli elenchi delle specie esotiche invasive (IAS) per la Lombardia previste dalla legge 10/2008).

Per aumentare la conoscenza e la consapevolezza sulla materia, questo Assessorato ha predisposto un codice di comportamento volontario per gli operatori del verde ornamentale, di cui è disponibile una sintesi, facile da stampare e da diffondere, sul sito <http://www.naturachevale.it/specie-invasive/>

Riguardo alla assoggettabilità a VAS:

Nella Conferenza di Verifica VAS tenutasi il 17.07.20, sono state illustrate le motivazioni del sottoporre a verifica VAS il PAC qui richiamate:

- viene detto che il PAC non è espressamente previsto da specifica normativa di settore e non chiaramente riconducibile al campo di applicazione VAS.
- considerato però che il Piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altri P/P gerarchicamente ordinati, relativamente agli obiettivi di sostenibilità ambientale in esso definiti e per la rilevanza strategica del Piano stesso, l'Amministrazione Comunale ha deciso di sottoporlo a Verifica VAS;
- il PAC è uno strumento di pianificazione già intrinsecamente finalizzato al raggiungimento di obiettivi ambientali, individuati in recepimento di impegni volontari di livello europeo, internazionale e obiettivi di protezione ambientale previsti dalla normativa di settore • I principali strumenti di pianificazione e programmazione comunale che dovranno recepire gli obiettivi definiti dal PAC (quali Piano di Governo del Territorio, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) sono già sottoposti a procedure di VAS.

In conclusione, sulla base della documentazione presentata e su queste specifiche asserzioni riportate, si ritiene che non siano prevedibili effetti negativi sulla componente aria e clima tali da richiedere l'assoggettamento a VAS del PAC.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

GIAN LUCA GURRIERI

Referente per informazioni: BARBARA VITALI

Tel. 02/6765.4597

